

Efsa conferma, bassa incidenza delle TSE in Unione europea

✖ L'EFSA ha pubblicato il suo secondo rapporto sintetico a dimensione UE sul monitoraggio delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE).

Le TSE sono una famiglia di malattie che colpisce il cervello e il sistema nervoso dell'uomo e degli animali. Ne fanno parte l'encefalopatia spongiforme bovina (BSE), la scrapie e la malattia da deperimento cronico (CWD o Chronic wasting disease). Fatta eccezione per la BSE classica, non vi è alcuna prova scientifica che le TSE possano essere trasmesse all'uomo.

Il rapporto presenta risultati sulla base dei dati raccolti da tutti gli Stati membri dell'UE nonché da Islanda, Norvegia e Svizzera per l'anno 2016.

Le principali risultanze sono:

- Su 1 352 585 animali testati sono stati segnalati nell'UE 5 casi di BSE nei bovini, nessuno dei quali è entrato nella catena alimentare. Solo uno di questi è stato classificato come BSE classica e ha riguardato un animale nato dopo l'entrata in vigore nel 2001 del divieto UE sull'uso di proteine animali nell'alimentazione degli animali d'allevamento.
- 685 casi di scrapie in pecore (su 286 351 testate) e 634 in capre (su 110 832 testate) sono state riferiti nell'UE.
- Nessun caso di CWD in alcuno dei 2 712 cervidi testati (ad es. renne e alci) nell'UE. Tuttavia in Norvegia sono stati segnalati cinque casi di CWD: 3 tra le renne selvatiche e 2 tra gli alci.

E' la prima volta dallo scoppio dell'epidemia di BSE e dalla

prima segnalazione di casi di BSE che il Regno Unito non ne segnala alcuno.

- [EUSR on Transmissible Spongiform Encephalopathies in 2016](#)

Fonte: EFSA

[Qui il rapporto precedente](#)